

performer **Nezaket Ekici**, con **Maurizio Saiu**, al coreografo **Enzo Cosimi** con il fashion designer **Fabio Quaranta**; dalla **storica famiglia di burattinai Sarzi** a **Celine Condorelli** artista italo-francese classe 1974 recentemente apprezzata all'Hangar Bicocca di Milano; dal **collettivo statunitense Future Farmers** all'esperto di *field recording* **Mike Cooper**; e ancora l'artista canadese **Christof Migone** con le sue performance sonore; un focus sul tema del confine e sulle nuove geografie della produzione artistica con laboratorio sulla curatela contemporanea affidata ad **Antonia Alampi** e **Jens Maier-Rothe**: decine e decine di **iniziative, eventi, laboratori, performance, mostre**, caratterizzati dall'**incontro dei linguaggi**, dalla **contaminazione con la città** e dal **dialogo tra luoghi e epoche; artisti e curatori internazionali ospitati in residenza che lavoreranno con la cittadinanza e con la comunità artistica** alla realizzazione di progetti di **riscrittura partecipata dello e nello spazio urbano**.

In particolare **dal 18 al 30 agosto** ad animare e pervadere la città saranno due progetti nell'ambito di *"Space is the place/Percorsi d'arte Pubblica"*: la **residenza d'artista** e la **produzione di arte pubblica e relazionale** dei **Future Farmers "Seed Journey"** e la **performance/Installazione** di **Enzo Cosimi con Fabio Quaranta "La bellezza ti stupirà"**. Il collettivo statunitense sarà a Cagliari con un progetto che, **a partire dall'idea di forno pubblico, esplora le tradizioni della panificazione mediterranea e il valore del cibo come pratica relazionale e occasione di sviluppo di nuove economie**. Il programma prevede la **costruzione partecipata di un forno pubblico mobile in terra cruda** nel Lazzaretto Sant'Elia di Cagliari, con la collaborazione di gruppi di designer locali scelti dagli stessi **Future Farmers** (Progetto Barega e Révolver), momenti d'incontro e scambio d'esperienze tra il collettivo e le realtà locali, laboratori, spettacoli, mostre, degustazioni e visite guidate ai territori e alle strutture tradizionali dell'hinterland, e coinvolge oltre a Cagliari diversi comuni della Sardegna - in particolare Settimo San Pietro (borgo del pane), Nuraminis, Serramanna e Samassi (città della terra cruda) - la rete agroalimentare sarda, l'Università di Cagliari, il centro CRAterre (Grenoble), Coldiretti e Slowfood. **La performance finale** di Future Farmers è prevista **venerdì 28 agosto presso il Lazzaretto con l'accensione del forno mobile e la sua restituzione alla città**.

È dedicata invece al tema forte della *marginalità sociale* l'installazione/performance del **grande coreografo Enzo Cosimi con la collaborazione del fashion designer Fabio Quaranta** (una produzione della Compagnia Enzo Cosimi, MIBACT e Comune di Cagliari - Capitale Italiana della Cultura 2015) **in programma il 30 e 31 agosto al Teatro Civico di Castello**: una **sfilata visionaria che vede protagonisti venti cittadini senza fissa dimora**, in una performance urbana **ispirata dall'opera "La Venere degli stracci" del padre dell'arte pubblica Michelangelo Pistoletto. "La bellezza ti stupirà"**, riflessione sulla figura dell'homeless e sulla sua **regale solitudine nella società contemporanea**, si propone come un racconto fiabesco immerso in un'inquietudine sospesa e rarefatta ove la sensibilità contemporanea "sporca" l'aurea intoccabile del Principe - homeless - attraverso uno sguardo allo stesso tempo estetico e socio-politico. In questa occasione Fabio Quaranta, che ha collaborato per la prima volta con Cosimi alla realizzazione dei costumi, presenterà a Cagliari in anteprima assoluta la collezione Primavera-Estate 2016 che sfilerà questo autunno alla Settimana della Moda di Parigi.

Cagliari in questi ultimi anni ha avviato un **processo di profonda trasformazione del volto fisico, sociale, economico e culturale della città**: un processo che consapevolmente sta **operando su differenti livelli - strutturali e urbanistici, gestionali, educativi, sociali e culturali - e soprattutto un processo partecipato**, nel quale **la cittadinanza è stata coinvolta in modo emblematico attraverso la cultura, nelle sue molteplici forme**. La candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019 ha contribuito a dare forza ed energia alla progettualità in una dimensione corale, lasciando in eredità un patrimonio importante di idee, opportunità, esperienze - i Progetti in rete in particolare si rinnovano quest'anno con otto reti ricche di proposte e iniziative - che **ora hanno trovato nuova linfa e un riconoscimento significativo nel titolo di Capitale Italiana della Cultura 2015**.

CAGLIARI
2015CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

CAGLIARI ESEMPIO DI RIGENERAZIONE E SVILUPPO URBANO SU BASE CULTURALE

CAGLIARI
2015

CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

Alla cultura Cagliari ha infatti assegnato un ruolo strategico nella definizione e nell'attuazione della sua trasformazione, così che il capoluogo sardo sta diventando a livello nazionale un esempio importante – una sorta di *case history* - di **rigenerazione e di sviluppo urbano su base culturale**. Gli interventi delineati nel **Piano per le politiche culturali** incrociano la trama fisica del **Piano triennale per le opere pubbliche** con l'obiettivo comune di **eliminare il divario tra centro urbano**, egemonico e fagocitante, e **periferie** abbandonate e considerate in senso dispregiativo ghetti sociali e culturali; per smettere di essere una città fatta di porzioni di territorio slegate tra loro e contrastanti e diventare una costellazione di veri e propri centri in dialogo.

Ai progetti che mettono in campo **a livello strutturale** sistemi di collegamento, abbattimento dei confini, riqualificazione degli spazi pubblici (**sono stati già avviati o sono in via di aggiudicazione, dal 2013 al 2015, lavori per circa 165 milioni di euro**) fanno riscontro l'**attivazione di presidi culturali e sociali nei diversi quartieri**, in edifici dismessi o disabitati, e un'**azione culturale che trasforma i luoghi e gli spazi della città** – piazze, scuole, abitazioni, mercati, centri sociali, musei ecc. – da semplici contenitori in **centri di produzione, relazione e incontro**; attivatori di **processi di contaminazione urbana e coinvolgimento della cittadinanza** in modo che le Istituzioni si aprano ai territori e alle comunità e gli spazi privati divengano sede di progettualità culturale.

Un esempio illuminante è stata l'**esperienza condotta negli ultimi 20 mesi nel quartiere di Sant'Elia** - al centro di un importante piano di rigenerazione urbana finanziato anche con il programma nazionale del Piano città – con percorsi nei linguaggi del contemporaneo, residenze d'artista come quella della filmmaker **Marinella Senatore**, che **ha prodotto uno straordinario melodramma in tre atti** per lo schermo "*Piccolo Caos – Sant'Elia Viva!*" con la **partecipazione di 600 cagliaritari**, e con la recente "**Artoteca**", iniziativa che ha portato a **esporre alcune opere d'arte dei Musei Civici di Cagliari nelle abitazioni di Sant'Elia**, con visita guidata al pubblico da parte dei padroni di casa.

Sant'Elia, considerata a lungo **periferia fisica e luogo di esclusione sociale**, proprio grazie alle **iniziative culturali** condotte con l'associazione "Sant'Elia Viva" e agli **enormi interventi infrastrutturali avviati** (dalla creazione già attuata del **lungomare Poetto che riconette il porto storico al quartiere**, al programma di **ricuciture a verde affidato al grande paesaggista Joao Nunes per la creazione di una nuova spiaggia urbana**, fino alla **riqualificazione dell'edilizia popolare, degli impianti sportivi e degli spazi aperti comuni**) sta così **modificando** il suo ruolo e la sua **connotazione nella geografia complessiva di Cagliari**, con una profonda trasformazione del suo tessuto sociale.

Questo è dunque lo spirito che anima anche il progetto di Arte Pubblica "Space is the Place".

Dai musei alle piazze, dalle spiagge agli spazi domestici, dai colli al mare, dalle zone archeologiche ai quartieri storici, dai teatri convenzionali a quelli a cielo aperto, Cagliari si "muove" **coinvolgendo i cittadini e i turisti all'interno di uno scenario creativo ed espositivo en plein air** fatto di paesaggi plurimi, di laboratori artistici, di piani molteplici da attraversare.

La città diventa un palcoscenico diffuso, uno scenario per installazioni, performance site specific, percorsi sonori, eventi di comunità. "Space is the place" non è un festival e non è una rassegna. Ma non è neanche la somma di eventi singoli. È un **percorso pensato per rendere l'esperienza estetica anche momento di relazione e incontro e la pratica artistica anche lo snodo di un processo di elaborazione di nuove e coraggiose visioni.**

Agli artisti invitati è stato proposto dal Comune di Cagliari e dal direttore artistico della manifestazione – Maria Paola Zedda - di tracciare un **percorso di partecipazione, trasformazione, riscrittura della realtà e ricomposizione dei margini di Cagliari** affidando loro la sfida di coniugare la dimensione estetica e la dimensione etico-politica dell'esperienza condivisa.

Ecco dunque, accanto al progetto dei **Future Farmers** e al **catwalk** visionario del coreografo **Enzo Cosimi, concerti nelle abitazioni e sui balconi delle case del centro storico, laboratori e performance nelle case degli anziani, Mike Cooper** che esplora in collaborazione **con studenti, turisti e cittadini i suoni delle aree umide del Parco Molentargius** per poi installarli e amplificarli in altri contesti urbani; il **surreale torneo di scacchi tra la cittadinanza locale e la comunità bangladesese** che abita e vive i luoghi urbani, con il quale il **coreografo Maurizio Saiu (ITA)** e **l'artista e performer turco-tedesca Nezaket Ekici** trasformano un luogo ordinario (Piazza del Carmine) in luogo immaginario ed enigmatico; ecco - tra i tanti da ricordare - **l'attesissimo lavoro di Maria Papadimitriou**, che lavorerà a Cagliari nell'Autunno 2015 alla **realizzazione di un'opera di arte pubblica che include la partecipazione collettiva della cittadinanza nel processo di creazione e ricostruzione di un paesaggio di frontiera, al limite tra elemento urbano e naturale**; mentre **Signe Lidèn**, norvegese classe 1980, sarà impegnata in un lavoro sulle tradizioni e i suoni della terra e **Céline Condorelli**, a partire dalle evocazioni restituite dal Giardino dei Semplici all'interno del Giardino Botanico di Cagliari, rifletterà sulla dimensione più intima, nascosta e sottratta dello spazio urbano. **Uno dei lavori più interessanti di suono e performance partecipata, Hit Parade orchestra/performance, è proposto dal canadese Christof Migone**, con la partecipazione del pubblico e la curatela della studiosa di sound art **Daniela Cascella** (UK e Norvegia), così come **Dimitri Papaioannou, coreografo greco, approderà per la prima volta a Cagliari** - dopo l'inaugurazione della stagione del Théâtre de la Ville di Parigi - con l'attesissima opera **Still Life**.

Il **laboratorio sul tessuto di Ettore Favini** - con **Maria Pina Usai e Alessandro Bigio**, la partecipazione della **comunità di Pirri e delle donne migranti** - avrà come esito una **performance urbana**, a ricucire i territori, le biografie e a creare imprevedibili narrazioni. **Pierre Sauvageot, artista e compositore ma anche direttore di Lieux Publics** (uno dei più importanti centri di arte pubblica in Europa e partner e promotore della rete in situ) con una **residenza effettuata il prossimo autunno**, realizzerà nel 2016 e nel 2017 un'**installazione di strumenti collocati nello spazio urbano**, suonati dagli elementi naturali e dal vento: **una marcia sinfonica per il fluire dell'aria e del pubblico**. Cagliari 2015 ha invitato l'artista a **realizzare gli strumenti in collaborazione con artigiani, liutai e musicisti locali**, in una costruzione partecipata dell'installazione.

Prevista anche una sezione dedicata alle **grandi opere murarie**: si inizierà con **Tellas** artista locale di fama internazionale riconosciuto dall'Huffington Post U.S. come uno dei 25 street artist più interessanti della scena mondiale. E poi **arte pubblica anche per i bambini** e per risaldare i legami tra nonni e nipoti: in collaborazione con la **famiglia Sarzi** e la **Societas Raffaello Sanzio**, lo spettacolo *La terra dei lombrichi* di **Chiara Guidi**, attraverso un lavoro di partecipazione e formazione sul territorio, propone una rivisitazione della "Alceste" di Euripide in forma teatrale aperta con 15 attori professionisti per un'inedita relazione d'arte tra educatori e bambini sulla scia delle riflessioni sul cosiddetto Metodo Errante.

Così a Cagliari l'arte e la cultura contemporanee diventano festa, divertimento ma anche costruzione del futuro e sfida sociale.

www.cagliari2015.eu

CAGLIARI
2015

CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA

Antonia Alampi
Luis Bacalov
Alessandro Bigio
Daniela Cascella
Mike Cooper
Céline Condorelli
Enzo Cosimi
Nezaket Ekici
Future Farmers
Ettore Favini
Chiara Guidi
Signe Lidèn
Jens Maier-Rothe
Christof Migone
Joao Nunes
Maria Papadimitriou
Dimitri Papaionnou
Fabio Quaranta
Maurizio Saiu
famiglia Sarzi
Pierre Sauvageot
Marinella Senatore
Tellas
Maria Pina Usai
Mali Weil